



## IN CRISI LE ADOZIONI A DISTANZA E L'AIUTO AI MIGRANTI

È una piccola, grande emergenza della solidarietà: secondo una ricerca Eurisko presentata lo scorso ottobre in Senato, **le famiglie italiane con un sostegno a distanza attivo sono calate del 65% dal 2007**, passando dai 4 milioni e 300 mila al milione e mezzo di oggi. E mentre sei anni fa la metà degli intervistati dichiarava di non avere alcuna intenzione di attivare un sostegno in futuro, nel 2013 i contrari sono saliti al 71%. Una secca perdita di consensi che non dipende dalla crisi economica: "Il 48% degli italiani", ha sottolineato **Marco Griffini**, presidente dell'associazione **Ai.Bi Amici dei Bambini**, "ha indicato come causa di questa disaffezione **il crollo della fiducia**. Un dato che, sommato al fatto che il sostegno a distanza ha una durata sempre inferiore – oggi si aggira intorno ai tre anni, tre anni e mezzo – ci dice come **questo strumento sia ormai snaturato**. Una volta era vissuto come continuativo nel tempo, diretto a un bambino con un volto e un nome. Oggi viene attivato **sull'onda emotiva di uno spot**. E per questo dura poco". Nel frattempo, Ai.Bi. si è mobilitata per dare una risposta immediata al dramma di Lampedusa e ha lanciato la campagna "**Bambini in alto mare**", dedicata alla tutela delle fasce più deboli dei migranti: bimbi e mamme sole. Il piano prevede tre aree di attività: **prevenzione, accoglienza e rimpatrio assistito**. Il primo aspetto punta a sviluppare progetti nei Paesi di origine dei profughi per supportare i minori in stato di abbandono e le famiglie più povere ed è finalizzato "a non rendere più inevitabili i viaggi della speranza". In ognuna delle regioni in cui è presente, poi, Ai.Bi. ha rafforzato la propria rete di accoglienza: alla metà di ottobre già **50 famiglie** del network si erano candidate a ospitare i minori sopravvissuti ai naufragi siciliani. Il progetto, infine, cercherà di favorire il rientro del migrante nel suo Stato di origine, qualora abbia espresso una volontà in questo senso, naturalmente. Per aiutare l'associazione, info su [www.aibi.it](http://www.aibi.it).